



AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.1
CAMPANIA - “CALORE IRPINO”

MODULISTICA

AUTOCERTIFICAZIONE PER LE ATTIVITA’ CHE GENERANO
ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

-
- **ART. 3, CO. 1, LET. a) DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA N° 6 DEL 24/09/2013 “CRITERI DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE” (PUBBLICATO SUL BURC N. 52 DEL 30/09/2013)**
 - **ART. 101, CO. 7 LET. A, B, C, D, F DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.**

Rev. 7 Marzo 2016





Non soggetta ad imposta di bollo

Spett. Le **A.A.T.O. 1 CALORE IRPINO**
Casa della Cultura V. Hugo
Via Seminario
83100 - Avellino

OGGETTO: AUTOCERTIFICAZIONE PER LE ATTIVITA' CHE GENERANO ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE¹

ART. 3 comma 1, lettera a) DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA N° 6 del 24/09/2013 "CRITERI DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE" - (B.U.R.C. N° 52 del 30/09/2013) o riportate all'art. 101, co. 7 let. a, b, c, d, f del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

– ISCRIZIONE NEL CATASTO DEGLI SCARICHI –

Il sottoscritto/a _____

C.F. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ residente a _____

Prov. _____ CAP _____ in via _____ n° _____

tel. _____ fax _____

E-mail _____

in qualità di [] legale rappresentante, [] titolare, [] altro _____ della **Ditta**

denominata _____

con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

via _____ n° _____

Codice Fiscale/ Partita IVA della Ditta _____

tel. _____ Fax _____

Pec (obbligatoria) _____

¹ Da produrre in un'unica copia originale o da trasmettere via PEC





PER L'INSEDIAMENTO DA CUI HA ORIGINE LO SCARICO

sito nel Comune di _____ Prov. _____

in via _____ n. _____

censito al [] catasto terreni [], catasto fabbricati al foglio di mappa _____ del Comune di _____
 _____ particella/e _____ sub. _____

per l'attività di (Descrizione attività svolta): _____

AUTOCERTIFICA

- ✓ **che la ditta scarica in pubblica fognatura acque reflue provenienti da una o più categorie di attività assimilate a quelle domestiche, ai sensi dell'art. 3 co. 1 let. a) del DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA n° 6 del 24/09/2013 "CRITERI DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE" (PUBBLICATO SUL BURC N. 52 DEL 30/09/2013) o riportate all'art. 101, co. 7 let. a, b, c, d, f del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- ✓ **che le caratteristiche dell'attività sono riportate nelle sezioni dalla 1 alla 4 della presente modulistica.**

SEZIONE 1 – TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
(Indicare una o più attività riportante nell'elenco)

Tabella A: Attività i cui scarichi sono assimilati a scarichi domestici, art. 3 co. 1 let. a) Reg. Regione Campania n° 6 del 24/09/2013

<input type="checkbox"/>	1	Attività alberghiera, villaggi turistici a denominazione alberghiera, residence	Posti letto < 240
<input type="checkbox"/>	2	Rifugi montani, agriturismi, campeggi e villaggi, locande e simili	
<input type="checkbox"/>	3	Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Posti a sedere < 200
<input type="checkbox"/>	4	Mense	Pasti/die < 500





<input type="checkbox"/>	5	Attività ricreativa	
<input type="checkbox"/>	6	Attività turistica non ricettiva	
<input type="checkbox"/>	7	Attività sportiva	
<input type="checkbox"/>	8	Attività culturale	
<input type="checkbox"/>	9	Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare	
<input type="checkbox"/>	10	Attività informatica	
<input type="checkbox"/>	11	Laboratori di parrucchiere barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m3 al momento di massima attività	
<input type="checkbox"/>	12	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno	
<input type="checkbox"/>	13	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio, ad es. cartolerie, edicole, tabaccherie, esposizione e vendita di mobili senza produzione o laboratorio di falegnameria, librerie, articoli per la casa e detersivi, profumerie, parafarmacie, erboristerie, farmacie, oggettistica, ferramenti (con esclusione dei centri commerciali)	
<input type="checkbox"/>	14	Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane. Biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività	
<input type="checkbox"/>	15	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	
<input type="checkbox"/>	16	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione	
<input type="checkbox"/>	17	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	
<input type="checkbox"/>	18	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
<input type="checkbox"/>	19	Stabilimenti balneari-(marittimi, lacuali e fluviali)	
<input type="checkbox"/>	20	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona	
<input type="checkbox"/>	21	Piscine, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate	
<input type="checkbox"/>	22	Vendita al minuto di generi di cura della persona	
<input type="checkbox"/>	23	Palestre	





<input type="checkbox"/>	24	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno	
<input type="checkbox"/>	25	Studi medici, veterinari, odontoiatrici o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca (con esclusione dei centri di dialisi e dei laboratori odontotecnici)	
<input type="checkbox"/>	26	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	
<input type="checkbox"/>	27	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	
<input type="checkbox"/>	28	Agenzie di viaggio	
<input type="checkbox"/>	29	Call center	
<input type="checkbox"/>	30	Attività di servizi di natura esclusivamente “immateriale” ed “intellettuale”: ad es. attività di intermediazione assicurativa, monetaria, finanziaria e immobiliare, banche, sportelli postali, studi di avvocati, di ingegneria, uffici pubblici e privati	
<input type="checkbox"/>	31	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria, corallo e pietre preziose	
<input type="checkbox"/>	32	Riparazione di beni di consumo, con esclusione delle attività che producono rifiuti liquidi	
<input type="checkbox"/>	33	Ottici	
<input type="checkbox"/>	34	Studi audio video registrazioni	
<input type="checkbox"/>	35	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
<input type="checkbox"/>	36	Liuteria	

OPPURE

Attività rientranti nell'art. 101, co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<input type="checkbox"/>	a)	provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura
<input type="checkbox"/>	b)	provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame; <i>(lettera così modificata dall'art. 2, comma 8, d.lgs. n. 4 del 2008)</i>
<input type="checkbox"/>	c)	provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;





<input type="checkbox"/>	d)	provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
<input type="checkbox"/>	f)	provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore;

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

SINTETICA DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO dell'attività che genera lo scarico, con chiara indicazione delle apparecchiature e macchinari utilizzati:

Le **AREE INTERNE** sono così suddivise:

Superficie **coperta** (mq.) _____ di cui uffici (mq.) _____ e attività produttive (mq.) _____

Per le **AREE ESTERNE** dichiara:

Che non ci sono aree pertinenti all'attività;

Che le aree pertinenti, così composte:

Superficie **scoperta** (mq.) _____ di cui impermeabilizzata (mq.) _____

Sono adibite **esclusivamente** alla sosta, al transito e/o al parcheggio dei clienti e/o delle maestranze.

Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regione Campania n.6 del 24/09/2013 le acque di ruscellamento che colano su esse non rientrano nella fattispecie delle acque reflue e non sono soggette ad autorizzazione se convogliate in pubblica fognatura.

- ✓ Allega alla presente autocertificazione planimetrie di dettaglio dei luoghi e delle opere, in scala almeno 1/100, con chiara indicazione, a colori e con opportuna legenda delle destinazioni funzionali dei locali e delle apparecchiature e/o macchinari ivi presenti, del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico.
- ✓ Allega copia del bonifico bancario di € 50,00, ai sensi dell'art. 13 co. 4 del Regolamento agli scarichi, sul conto corrente presso Banca Popolare Della Emilia Romagna, IBAN IT 58 Z 0538715102000001324466.





SEZIONE 3 - COORDINATE GEOGRAFICHE

<u>Coordinate Insedimento - (Sistema WGS84)</u>						
Nord			Est			
Gradi	Minuti	Secondi	Gradi	Minuti	Secondi	
<u>Coordinate Punti di scarico - (Sistema WGS84)</u>						
Cod. id.*	Nord			Est		
	Gradi	Minuti	Secondi	Gradi	Minuti	Secondi

*: Il Cod. id individua, sulla planimetria allegata, l'esatto punto di scarico dell'attività sulla rete comunale

SEZIONE 4 - CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

Le tipologie di scarichi conferiti in pubblica fognatura, prodotti dall'attività nell'insediamento in oggetto, sono le seguenti:

- ACQUE PROVENIENTI DA SERVIZI IGIENICI
- ACQUE REFLUE PROVENIENTI DAL CICLO PRODUTTIVO
- ALTRO _____

Lo scarico prodotto viene conferito in fognatura attraverso i seguenti allacci:

Tipologia acque (Produttive, Serv. Igienici, Altro)	Allaccio su via/piazza	in fognatura comunale			codice id. indicato in planimetria
		Nera	Mista	Bianca	
		[]	[]	[]	
		[]	[]	[]	





I quantitativi di acque reflue conferite in fognatura sono così ripartiti:

	Portata annua dello scarico (m ³ /anno)
ACQUE REFLUE PROVENIENTI DAL CICLO PRODUTTIVO	
ACQUE PROVENIENTI DA SERVIZI IGIENICI	
ALTRO	
<u>PORTATA TOTALE SCARICATA:</u>	

DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché la decadenza dai benefici conseguenti,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. Che le informazioni contenute nella presente autocertificazione corrispondono allo stato reale dell'insediamento interessato dallo scarico in oggetto;
2. Che le planimetrie e foto allegate alla presente descrivono lo stato dell'insediamento;
3. Che la copia dell'atto o documento, sotto indicato ed allegato alla presente dichiarazione è conforme all'originale.

Il sottoscritto DICHIARA, inoltre, che per l'esercizio dell'attività da cui si originano gli scarichi di cui alla presente, sono rispettati:

- Il vigente Regolamento del servizio di fognatura e di depurazione del Gestore;
- I regolamenti di polizia urbana;
- I regolamenti igienico-sanitari;
- I regolamenti edilizi;
- Le normative edilizie e quelle relative alle destinazioni d'uso;
- La compatibilità ambientale dell'attività;
- Che i locali in cui viene esercitata l'attività sono dotati di:



